

Scopo del documento

Questo documento, creato in modo libero e collaborativo, punta ad organizzare ed elaborare linee guida e standard per lo scambio di dati e informazioni tra cittadini (e istituzioni) su emergenze in atto e rischio ambientale utilizzando gli strumenti che la rete mette a disposizione. Il documento punta inoltre a raccogliere liste di informazioni e dati utili.

Con questo documento:

- non si vuole stabilire priorità di fonti dati e informazioni
- non si vuole imporre l'uso di strumenti specifici
- non si vuole dare regole o metodi specifici per l'accesso a dati e informazioni

Grammatica di hashtag

Se questo mondo si accorda su hashtag condivisi il mondo delle emergenze potrebbe diventare più semplice.

Si descrive qui come taggare (etichettare) un post (messaggio)

Per prima cosa proponiamo di usare hashtag (#hashtag) costruiti seguendo il seguente schema:

- gravità della situazione (es. allerta)
- categoria (es. meteo)
- localizzazione (es. TOS per Toscana)

Nascono così ad esempio gli hashtag “regionali” per il meteo, base di partenza solida su cui costruire poi delle varianti locali, in modo da saper convogliare prima e soprattutto al primo insorgere di un'emergenza le info verificate (questo sistema è già stato testato soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna con l'alluvione a Modena)

#allertameteoVDA

#allertameteoPIE

#allertameteoLIG

#allertameteoLOM

#allertameteoVEN

#allertameteoTAA

#allertameteoFVG (a Trieste > #allertameteoTS)

#allertameteoER

#allertameteoTOS

#allertameteoMAR

#allertameteoUM

#allertameteoLAZ

#allertameteoABR

#allertameteoMOL

#allertameteoCAM

#allertameteoBAS

#allertameteoPUG
#allertameteoCAL
#allertameteoSIC
#allertameteoSAR

Qui le indicazioni per costruire hashtag per altre esigenze:

Gravità

Prevenzione

#segnalazione: per segnalare problematica (prevenzione)

#azione: per segnalare un'azione civica di prevenzione (e.g. ho pulito un fosso)

Emergenze:

#allerta : elevata criticità

#preallarme : criticità moderata

#attenzione : criticità ordinaria

#sos: richiesta aiuto

Ricostruzione

#cercoAiuto

#offroAiuto

#primaNecessità

#logistica

Categoria

La categoria di rischio identificata come parola chiave descrive il fenomeno che si sta verificando. Usare uno di questi (se possibile):

- #meteo (specificabile in #alluvione, #neve, #maremoto, #tornado, #grandine, #calore ed altri eventi riferibili ad agenti atmosferici)
- #traffico
- #terremoto
- #med (sanitario)
- #incendio
- #danno (utile per comunicare danneggiamenti a cose) seguito da oggetto danneggiato, es. "#danno a #strada SP23" o anche "#danno a #lineaelettrica 22.000V" o "#danno a #viadotto"

GeoLocalizzazione

Permette di fare arrivare l'informazione in modo diretto a chi ne ha più bisogno.

Consigliamo di usare il codice della regione, provincia e comune quando si tratta di aree vaste colite.

Laddove il luogo da cui si segnala coincide con il luogo dell'evento da segnalare, suggeriamo inoltre di attivare il GPS sul proprio smartphone e utilizzare la funzione di geolocalizzazione di twitter.

Altre Buone Pratiche

Multicanale

La diffusione delle informazioni deve avvenire in più canali possibili, in modo da arrivare a più persone possibile.

Oltre ai canali identificati noi proponiamo:

- Twitter (con apposito hashtag)
- Facebook (con hashtag e/o gruppo apposito)
- What's up

Multimedia

Le segnalazioni vanno sempre (se possibile) corredate da una foto della situazione, cosa che inoltre ne rende più agevole la validazione.

Orario

Può essere utile iniziare con un orario (tipo h16) perché dopo le prime ore si cominciano a ripostare messaggi passate di qualche ora e si può generare più confusione che altro (non tutti controllano orario ma leggono e pigiano RT)

Storie

Disagi traffico

Messaggio di segnalazione di un cittadino

<https://twitter.com/ghirardinicola/status/522659751755513856>

Diffusione del messaggio da parte del comune

<https://twitter.com/Twiperbole/status/522660845378367488>

Miglioramenti:

- TW: Mancava una location esplicita, nel tweet non si vede la geoloc
- RT: Manca la verifica dell'informazione
- RT: Manca il coinvolgimento di altre istituzioni (e.g. polizia?)
- RT: Manca una proposta di soluzione/workaround (e.g. evitate la zona se possibile?)

Nota: Etichette della collaborazione

- consultarsi con gli altri attraverso commenti e chat prima di aggiungere sezioni completamente nuove
- loggarsi quando si lasciano commenti

APPENDICE: Work in Progress...

Informazioni utili

Situazione di allerta

- allerta in se
- azioni per mettersi in salvo e/o evitare il problema

Durante le emergenze

- Contatti utili (numeri di telefono, account, pagine, etc..)
- Le strade chiuse
- Lo stato del traffico
- Problemi di linee telefoniche elettriche

- Se le scuole/università sono chiuse
- Se gli ospedali sono funzionanti
- Punti di distribuzione materiale
- Qualunque altra info chiunque ritenga necessaria come alberi e tombini che esondano acqua in mezzo alle strade rendendole non percorribili
- Notizie sui centri di raccolta (i.e. rifiuti)
- Public internet access points
- Accesso ai dati grezzi (vedi sotto)
- punti distribuzione primi aiuti
- posti letto
- punti raccolta aiuti
- Punti distribuzione medicinali
- Punti raccolta volontari
- Inviti ad aprire le reti wireless casalinghe togliendo la password

Per prevenire le emergenze

- monitoraggio e mappatura di punti di rischio
- #offerta aiuto in caso di emergenza (+mezzi)
- Adottare un tombino (e altro!)
- Offerta azioni di prevenzione (es. raccolta della legna secca nei greti)

I digital team e i supporter

Sono composti da figure esperte di media digitali (social e dati) supportati (creati?) e riconosciuti dalle istituzioni.

In ambito prevenzione si occuperà di:

- creare liste di supporter: volontari, influencer, mappatori e opendatari e certificarli (badge) in modo che le informazioni provenienti da questi siano considerate adeguatamente.
- incentivare il coinvolgimento della popolazione tramite l'ascolto in rete, l'organizzazione di azioni di monitoraggio civico, ...

Durante le emergenze i digital team e i supporter si occupano di:

- ascoltare le informazioni provenienti da cittadini, e, dopo averle verificate, ripostarle in modo da dare loro autorevolezza
- trasformare alcune informazioni in dati ed organizzarli, collaborando con mappatori e opendatari
- creare dei wall o lavagne in cui si raggruppano le informazioni (storify, gruppi, etc)

Qualità dell'informazione

Una delle problematiche relative alle informazioni sui social in questi contesti è legata all'affidabilità delle stesse, alla reputazione di chi le posta e al livello di trust tra gli attori.

D'altro canto nei media tradizionali solo le autorità possono partecipare.

Le soluzioni individuate per affrontare il problema sono:

- L'istituzione si accredita con un distributore di informazioni privilegiato
 - verso twitter: <https://about.twitter.com/products/alerts/how-it-works>
- La comunità e i digital team delle istituzioni recensiscono gli account di soggetti rilevanti per il dominio.

Qui l'elenco collaborativo con l'elenco di account twitter interessanti sulla tematica

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1aPlvVRqF5PkHCipOqTzOwsBkx8Mp7l2zk2fOJjK7HE/edit?usp=sharing>

Il piano Familiare di protezione civile

Sapere cosa fare e cosa NON fare prima dell'emergenza.

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_pub.wp?contentId=PUB13445

La comunicazione “operativa” VERSO la popolazione nelle varie fasi

Per comunicazione “operativa” si intendono quelle istruzioni alla popolazione che è bene siano ricordate (e non comunicate per la prima volta) in caso di

-livello di allerta elevata (es.: evitare spostamenti, strada chiusa, qualisegnalazioni effettuare e quali NO!)

-raggiungimento del livello di allarme (es.: ordine di evacuazione di alcune zone , dove recarsi per segnalare un bisogno, quali zone di ammassamento)

Si tratta quindi di una comunicazione UNIDIREZIONALE dai soccorritori verso la popolazione al fine di

-ridurre comportamenti a rischio oppure errati

-istruire la popolazione con pochi passi affinché siano “sentinelle del territorio” INTEGRATE nell'organizzazione dei soccorsi

Lo scenario di riferimento

Allerta elevata -> tutti i canali di comunicazione sono operativi, si tratta di diffondere informazioni utili evitando che la popolazione saturi la fonia.

Allarme -> alcuni canali di comunicazione sono fuori uso, non si può fare affidamento su internet (assenza di corrente), comunicazione mobile (saturazione delle celle), centralini (saturi dalle chiamate).

Calamità (esempio terremoto, esondazione)-> una grande (delle dimensioni di un comune) zona è colpita, le infrastrutture sono venute meno

Disastro (incendio di fabbrica che con prodotti chimici tossici) -> una piccola zona è colpita, ma il rischio evolutivo secondario interessa una zona più grande, le infrastrutture sono sotto stress per le numerose chiamate

Una strategia è quella della preparazione della popolazione, in fase di allerta (da finire)

Appendice: Open Data

- Stati di allerta
- Punti di riferimento
- Dati meteorologici
- Mappe comunali del rischio
- Piani di emergenza (protezione civile)
- Sensori (da PA e civici) : Internet of things
 - livello fiumi
 - Pioggia (sensori pluviometrici)
 - stato delle strade

Fonti di Open Data

- Regioni
- Province
- Comuni
- ARPA
- ISTAT

Altri strumenti

Mappe collaborative come Ushaidi
Taarifa

Focus: dalla cartografia tradizionale alla cartografia digitale: i moderni strumenti di supporto alla gestione delle emergenze

Temi:

- analisi delle basi cartografiche “tradizionali” (VVF1):
 - IGM
 - CTR
 - Ortofoto
- la scala di riferimento della carta
- il concetto di quota convenzionale
- datum e sistemi di riferimento
- la cartografia digitale (VVF2 e VVF3):

- differenze tra cartografia raster e vettoriale
- i modelli digitali del terreno, i dati [LIDAR](#)
- il protocollo WMS
- fonti commerciali di cartografia (Sas.planet):
 - Google Maps: mappe stradali, mappe satellitari
 - Bing: mappe stradali, mappe satellite
 - Garmin: cartografia escursionistica
- fonti istituzionali di cartografia on-line (WMS):
 - [Regione Emilia Romagna](#)
 - [Portale cartografico nazionale](#)
- fonti di cartografia libera:
 - OSM: mappe stradali, mappe escursionistiche, la possibilità di editing
 - [Calcolo aree di intervento](#)
- la cartografia digitale su mobile:
 - OSM su garmin
 - OSM su android: vari sw (Oruxmaps, Vespucci, Geopaparazzi)
 - possibilità di comunicare ad altri la propria posizione via geosms
 - creazione di note: schizzi, foto, testo, registrazioni
 - caricare idranti e confini comunali e interrogarli sulla mappa
- gestione delle emergenze, strumenti a supporto:
 - le immagini satellitari/aeree: copertura pre e successiva all'emergenza
 - [comunicazioni locali](#): la rete cellulare/satellitare
 - OSM: supporto all'aggiornamento delle mappe in uso ai soccorritori (Croce Rossa), il caso delle [Filippine](#), [nota1](#), [nota2](#)
 - Ushahidi, il caso di [Haiti](#), [nota1](#)